

Il **Lions club** «Madonnina» di Milano consegna a Metti una benemerenza

BORGOMANERO (zas) «La scelta di una benemerenza a Metti è stata unanime per una persona che da 35 anni è nel mondo del fare del bene»: così i soci del **Lions club** milanese «Madonnina» hanno motivato la decisione di consegnare un riconoscimento a **Mario Metti**, fondatore dell'associazione Mamre, per il suo impegno nel sociale. In occasione del 46° anniversario di fondazione del gruppo filantropico milanese, celebrato il 19 marzo al circolo culturale milanese «Alessandro Volta», il nome di Mario Metti è risultato tra quello dei premiati dal sodalizio durante la serata, con una targa di benemerenza. «È tradizione - spiegano dal gruppo meneghino - in tale occasione, conferire targhe di benemerenza a persone o enti che si sono distinti nel sociale con le loro attività di volontariato». «Noi Lions del Madonnina seguiamo particolarmente casa "Piccolo Bartolomeo", un piccolo gioiello di casa famiglia con bimbi e donne cui viene offerta assistenza e alloggio. Aiutiamo anche con la collaborazione della grande onlus di Milano "Pane quotidiano" che è una storica istituzione centenaria; di-

stribuisce quotidianamente ai meno fortunati ben 3.000 pacchi alimentari e non, nelle due sedi di viale Toscana e viale Monza. I lions e Mamre sono uniti dallo stesso scopo: la fondazione internazionale dei Lions con milioni di soci fa interventi per oltre 10 milioni di dollari con i service dei club nel mondo. Ci sono i grandi interventi per le grandi catastrofi, le campagne di vaccinazioni per il morbillo, la meningite e il recupero della vista, ma anche piccoli finanziamenti mirati a centri di cura ed educazione». «Anche in questi tristi giorni in cui una guerra sconvolge le nostre vite, Mario è riuscito a organizzare con i suoi volontari già due missioni in Ucraina. Grazie Mario: continueremo insieme, anche unendoci nei tuoi futuri progetti, a camminare insieme con il cuore nelle nostre "missioni"». Riconoscimenti sono stati assegnati anche ai frati francescani del Centro di ascolto che a Milano assistono ogni giorno i clochard, e alla dottoressa **Laura Caradonna**, presidente della Consulta femminile della città che coordina varie organizzazioni culturali e sociali femminili.